

Interpretare il **presente**



EDITORIALE

La sicurezza del nostro Paese è un bene comune che, per poterlo adeguatamente garantire, va anzitutto interpretato, comprendendo i mutamenti e l'evoluzione che caratterizzano, nel tempo che viviamo, le esigenze della collettività.

E assicurarlo è il risultato di un impegno quotidiano, svolto senza soluzione di continuità, spesso silenzioso, da parte di donne e uomini la cui scelta di vita è stata quella di servire lo Stato e i suoi cittadini.

Celebrare la fondazione della nostra Istituzione non può essere un semplice rituale, ma necessariamente – e con onestà intellettuale – un momento di riflessione sulle nuove istanze di sicurezza provenienti dalle varie comunità territoriali e, quindi, sulla nostra contemporanea capacità di risposta.

Comprendere il presente e riuscire a guardare nello stesso tempo il futuro. Questo il nostro compito!

Potrebbe apparire semplice: ma le diversità sociali ed economiche che caratterizzano il nostro territorio, i mutamenti degli insediamenti urbanistici, la veloce evoluzione tecnologica delle nostre abitudini di vita e dei metodi di lavoro ci impongono un cammino attento, capace di penetrare nei bisogni della gente e, nel contempo, rapido nel rimodulare le nostre azioni sulla base dei nuovi bisogni; riuscendo, cioè, ad interpretare la contemporaneità.

Come sempre ciò va fatto con professionalità e sensibilità!

Solo operando così potremmo continuare ad essere quello che ci viene richiesto di essere: un'Amministrazione civile, punto di riferimento, al servizio del cittadino.

E rafforzando la fiducia del cittadino nel nostro operato contribuiamo a consolidare le nostre istituzioni democratiche, che i padri costituenti ci hanno donato; istituzioni che noi abbiamo il compito di custodire, onorando la memoria ed il sacrificio di chi ci ha preceduto.

Buon anniversario!

Il Capo della Polizia
Direttore generale della pubblica sicurezza
Vittorio Pisani